

IL CARDO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via M.O. Leonida Magnolini 48 EDOLO 25048 BS Italia
Codice Fiscale	03036170177
Numero Rea	BS BS318174
P.I.	00721760981
Capitale Sociale Euro	126.448 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102111

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	900	1.200
II - Immobilizzazioni materiali	1.500.267	1.511.099
III - Immobilizzazioni finanziarie	965.666	661.162
Totale immobilizzazioni (B)	2.466.833	2.173.461
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.392	1.813
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.633	318.430
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti	401.633	318.430
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
IV - Disponibilità liquide	77.444	394.734
Totale attivo circolante (C)	481.469	714.977
D) Ratei e risconti	15.444	4.509
Totale attivo	2.963.746	2.892.947
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	126.448	126.268
IV - Riserva legale	260.653	250.229
VI - Altre riserve	728.241	704.936
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(44.758)	34.744
Totale patrimonio netto	1.070.584	1.116.177
B) Fondi per rischi e oneri	224.539	224.539
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	863.812	794.864
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	393.578	313.204
esigibili oltre l'esercizio successivo	279.714	304.174
Totale debiti	673.292	617.378
E) Ratei e risconti	131.519	139.989
Totale passivo	2.963.746	2.892.947

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.666.715	1.532.059
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	119.434	123.836
altri	30.332	145.046
Totale altri ricavi e proventi	149.766	268.882
Totale valore della produzione	1.816.481	1.800.941
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.757	91.736
7) per servizi	254.370	251.588
8) per godimento di beni di terzi	1.717	1.314
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.056.919	969.819
b) oneri sociali	290.125	247.585
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	95.726	87.496
c) trattamento di fine rapporto	94.455	86.412
e) altri costi	1.271	1.084
Totale costi per il personale	1.442.770	1.304.900
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	52.987	56.015
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	300	392
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.687	55.623
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.420
Totale ammortamenti e svalutazioni	52.987	57.435
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(579)	(898)
14) oneri diversi di gestione	29.266	37.432
Totale costi della produzione	1.870.288	1.743.507
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(53.807)	57.434
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	850	15.726
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	850	850
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	14.876
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.006	2
Totale proventi diversi dai precedenti	20.006	2
Totale altri proventi finanziari	20.856	15.728
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.557	16.912
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.557	16.912
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	9.299	(1.184)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	250	2.645
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	18.861

Totale svalutazioni	250	21.506
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(250)	(21.506)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(44.758)	34.744
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(44.758)	34.744

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti il 2025 è stato caratterizzato dal perdurare del conflitto in Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, che hanno continuato ad alimentare instabilità nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime; dal rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, seppur con dinamiche meno accentuate rispetto all'esercizio precedente ma

ancora rilevanti in alcuni settori; dall'inflazione, che pur in rallentamento ha continuato a incidere sui costi operativi e sul potere d'acquisto della clientela.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si rilevano variazioni nella valutazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente. Pertanto l'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale, sia al conto economico sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 05/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A102111.

Dal 21/03/2022 la cooperativa è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore con il numero repertorio 14478.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 2.466.833. Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 293.372.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi manifestino benefici economici, secondo lo schema sotto riportato distinto per categorie o classi di immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Altre immobilizzazioni immateriali	quote costanti	20%

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione nè monetaria nè economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato (*distinto per le varie categorie di cespiti, o le diverse componenti del bene principale, qualora siano oggetto di ammortamento separato*).

Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati	quote costanti	1,5 - 10%
Mobili ed arredi	quote costanti	12%
Macchinari ed Attrezzature	quote costanti	15-20%
Macchine d'ufficio	quote costanti	20%
Impianti	quote costanti	15%
Automezzi	quote costanti	20%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili ad eccezione dei fabbricati, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione né monetaria né economica.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 965.666. Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Società partecipate	2024	2025
Az. part. coop. Assocoop. Soc. Coop.	1.250	1.250
Sol.co Camunia Soc. Consortile	10.000	10.000
Confcooperfidi	250	250
Agricola Soc. Coop	500	500

Detto Fatto soc. Coop.	3.000	3.000
Il Leggio Soc. Coop.	2.000	2.000
Sentieri Accessibili	2.500	2.500
Cooperativa Alpi dell'Adamello sca	4.000	4.000
Fondo svalutazione partecipazioni	(5.500)	(5.500)
TOTALE	18.000	18.000

Si segnala l'esistenza di un fondo svalutazione partecipazioni, pari a euro 5.500, per perdite durevoli di valore delle partecipazioni in Detto Fatto Società Cooperativa e Sentieri Accessibili.

Titoli immobilizzati

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata. Tale voce ammonta ad euro 947.666 e si riferisce a:

- Polizza assicurativa Allianz "Capitalizzazione azienda", vincolata all'accantonamento ed erogazione del TFR dei lavoratori dipendenti, per euro 915.682. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento pari ad euro 304.504 in seguito a versamenti integrativi effettuati nell'esercizio in commento e alla rivalutazione effettuata al tasso annuo del 2,45%.
- Titoli di stato BTP 01ST51 1.70% - valore nominare 50.000 euro, scadenza 01/03/2051 - pari ad euro 31.984.

Si evidenzia che su i Titoli di Stato BTP 01ST51 1,70%, non è stata effettuata nessuna svalutazione, seppur il loro valore al 31/12/2025 fosse più basso del valore di iscrizione in bilancio, in quanto la perdita di valore non è da considerarsi durevole ma è da attribuirsi al normale andamento dei tassi del momento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	2.466.833
Saldo al 31/12/2024	2.173.461
Variazioni	293.372

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.143	2.925.542	666.808	3.609.493
Rivalutazioni	-	-	13.215	13.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.943	1.414.443		1.430.386
Svalutazioni	-	-	18.861	18.861
Valore di bilancio	1.200	1.511.099	661.162	2.173.461
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	42.547	304.504	347.051
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	15.643	13.482	-	29.125
Ammortamento dell'esercizio	300	52.687		52.987
Altre variazioni	15.643	12.790	-	28.433
Totale variazioni	(300)	(10.832)	304.504	293.372

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	1.500	2.954.607	965.666	3.921.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600	1.454.340		1.454.940
Valore di bilancio	900	1.500.267	965.666	2.466.833

Tra le variazioni delle immobilizzazioni immateriali si segnala l'eliminazione contabile dei valori relativi alle immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate pari a euro 15.643.

Tra le variazioni delle Immobilizzazioni materiali si segnalano:

- l'incremento per manutenzioni su immobili per euro 9.160.
- l'incremento per l'acquisto di terreni pari a euro 21.000;
- l'incremento per l'acquisto di attrezzature per euro 9.462;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio per euro 2.925;
- il decremento, per euro 13.482, in seguito a dismissioni/rottamazioni per obsolescenza di attrezzature, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

Tra le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie si evidenzia l'incremento della Polizza assicurativa Allianz "Capitalizzazione azienda" per euro 304.504, in seguito a versamenti integrativi effettuati nell'esercizio in commento e alla rivalutazione annua effettuata al tasso annuo del 2,45%.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 481.469. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di euro 233.508.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Ai sensi del n. 10 dell'art. 2426 c.c. le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze pari ad euro 2.392 si riferiscono a materiale di consumo afferenti l'attività di impresa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. Tale fondo, nel corso dell'esercizio in commento, è stato movimentato come segue:

Fondo svalutazione crediti	Importo
Saldo iniziale al 01/01/2025	7.533
Utilizzo dell'esercizio	12
Accantonamento dell'esercizio	
Saldo finale al 31/12/2025	7.521

Di seguito il dettaglio dei crediti, esigibili **entro l'esercizio** successivo, iscritti nell'attivo circolante:

- crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione crediti, per euro 328.933;
- credito IVA per euro 18.426;
- crediti IRPEF per euro 25.224;
- crediti verso dipendenti per euro 549;
- crediti diversi per euro 36.022.

Non risultano, crediti esigibili **oltre l'esercizio** successivo, iscritti nell'attivo circolante.

Attività finanziarie non immobilizzate

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, espunte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 77.444, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento pari a euro 317.290.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 15.444.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 10.935.

In particolare sono iscritti:

- ratei attivi per interessi su titoli per euro 283;
- risconti attivi su contributo di revisione biennio 2025/2026 per euro 1.294;
- risconti attivi su assicurazioni, licenze e abbonamenti per euro 13.867.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.070.584 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 45.593. Di seguito il dettaglio:

Il patrimonio netto è composto da:

Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 126.448.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto ed ammonta ad euro 260.653.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

- *riserva straordinaria*, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio allo statuto e alla normativa ex legge 904/77. La stessa ammonta ad euro 403.356 e rispetto allo scorso esercizio si incrementa per effetto della destinazione dell'utile;
- *riserva contributi conto capitale*: ammontante ad euro 324.885;

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incremento	Decremento		
Capitale	126.268		258	78		126.448
Riserva legale	250.229	10.424				260.653
Altre riserve						
<i>Varie altre riserve</i>	704.936	23.278	27			728.241
Totale altre riserve	702.359	23.278	27			728.241
Utile (perdita) dell'esercizio	34.744	(34.744)			(44.758)	(44.758)
Totale patrimonio netto	1.116.177	(1.042)	285	78	(44.758)	1.070.584

Tra le variazioni di patrimonio netto si evidenziano:

- il decremento di euro 78 del capitale sociale per effetto della dimissione di soci e l'incremento di euro 78 per effetto dell'ammissione di nuovi soci;
- l'incremento della riserva legale, pari ad euro 10.424, per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2024;
- l'incremento della riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77, iscritta tra le altre riserve, pari ad euro 2.579, per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2024 e l'incremento della stessa, pari a euro 27, derivanti dalla rinuncia alla restituzione della quota di capitale sociale di soci che hanno esercitato il diritto di recesso.

Si evidenzia che, come previsto dall'art. 11 della L. 59/92, il 3% dell'utile di bilancio 2024, pari ad euro 1.042, è stato destinato ai fondi mutualistici.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	126.448	Apporto dei soci	B
Riserva legale	260.653	Riserva di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	403.356	Riserva di utili	B
Riserva contributi in c/capitale	324.885	Riserva da contributi in c/capitale	B
Totale altre riserve	728.241		
Totale	1.115.342		

Legenda:

Colonna "Origine/natura": evidenzia l'origine delle poste di patrimonio netto

Colonna "Possibilità di utilizzazione": evidenzia le possibilità di utilizzo delle poste di patrimonio netto, in conformità alla normativa generale ed a quella specifica delle società cooperative, nonché nel rispetto delle precisazioni fornite dall'OIC 28.

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci non cooperatori

Fondi per rischi e oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel loro complesso come un'unica voce.

La voce accoglie interamente il fondo rischi, vincolato per dieci anni, per cause legali in corso per euro 224.539.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Segnaliamo che l'accantonamento di competenza è pari all'importo di euro 94.455 ed è composto oltre che dall'accantonamento T.F.R. in azienda al lordo della parte relativa ai dipendenti dimessi dagli accantonamenti a fondi integrativi inseriti tra le passività.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	794.864
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio (dipendenti in forza al 31/12)	94.455
Utilizzo nell'esercizio	7.497
Altre variazioni	(18.010)
Totale variazioni	68.948
Valore di fine esercizio	863.812

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 673.292.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 55.914.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La composizione dei debiti al 31/12/2025 è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	332.035	(27.861)	304.174	24.460	279.714	189.751
Debiti verso altri finanziatori	-	180	180	180		
Debiti verso fornitori	44.705	(9.534)	35.171	35.171		
Debiti tributari	7.332	(6.642)	690	690		
Debiti vs enti previdenziali	63.225	32.950	96.175	96.175		
Altri debiti	170.081	66.821	236.902	236.902		
Totale	617.378	55.914	673.292	393.578	279.714	189.751

Di seguito il dettaglio dei debiti esigibili **entro l'esercizio** successivo:

- debiti per mutuo Intesa SanPaolo n. 1348189 (ex bancaUbi n. 004/01348189 – stipulato in data 26/10/2018) – importo originario 450.000 - scadenza 26/10/2038, per euro 21.797.
- debiti per mutuo Intesa SanPaolo n. 8MO9003242768 (stipulato in data 06/05/2020 – importo erogato 25.000 – scadenza 06/05/2026) per euro 2.663;
- debiti verso fornitori per euro 35.171;
- debiti per ritenute lavoratori dipendenti/autonomi per euro 690;
- debiti INPS per euro 56.265;
- debiti INAIL per euro 279;
- debiti per contributi su retribuzioni differite per euro 29.088;
- debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 10.543;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare per euro 123.590;
- debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti per euro 108.732;
- altri debiti per euro 4.760.

Di seguito il dettaglio dei debiti esigibili **oltre l'esercizio** successivo:

- debiti per mutuo Intesa Sanpaolo n. 1348189 (ex bancaUbi n. 004/01348189 – stipulato in data 26/10/2018), scadenza – importo originario 450.000 - scadenza 26/10/2038, per euro 279.714, di cui scadente oltre cinque anni euro 189.751.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Per quanto riguarda i debiti di durata residua superiore a 5 anni e assistiti da garanzie reali su beni sociali si segnala l'esistenza dei seguenti due mutui ipotecari:

- Mutuo Intesa Sanpaolo n. 67113 (ex bancaUbi n. 004/01348189 – stipulato in data 26/10/2018) – importo originario 450.000 - scadenza 26/10/2038 importo residuo 279.714, di cui con scadenza superiore a cinque anni euro 189.751.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella s[Ritorna](#)

?

ezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 131.519.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 8.470.

In particolare trattasi di:

- risconti passivi su contributi in c/impianti per euro 103.277;
- risconti passivi su contributi su progetti per euro 27.586;
- ratei passivi su interessi e spese per euro 656.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.666.715.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari a euro 134.656.

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere. La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti. Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari. Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 149.766. In particolare trattasi di:

- contributi in c/esercizio per euro 119.434;
- contributi in c/impianti per euro 16.777;
- sopravvenienze attive per lasciti ereditari per euro 10.051;
- altri ricavi e proventi per euro 3.504.

Si segnala che i lasciti ereditari ricevuti sono stati utilizzati per sostenere le esigenze di gestione ordinaria: hanno rappresentato un importante strumento di supporto, contribuendo a coprire parte delle spese correnti e a mitigare gli effetti negativi dovuti all'aumento del costo del lavoro avutosi a fronte del rinnovo del contratto nazionale, consentendo di proseguire regolarmente le attività istituzionali e di mantenere l'impegno verso i beneficiari dei nostri interventi.

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.870.288. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento 126.781.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento si segnala l'iscrizione di ricavi, alla voce A.5 di conto economico, che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali. In particolare trattasi di sopravvenienze attive relative a lasciti ereditari ricevuti per euro 10.051.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo Cooperativa Sociale, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione delle riprese fiscali in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere superiore al 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie, pertanto nessun accantonamento, relativo alle imposte d'esercizio, viene effettuato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.);
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.);
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies);

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, evidenziandolo nel seguente prospetto.

	Numero medio
Impiegati	42.21
Operai	2.52
Totale Dipendenti	44.73

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio in commento, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa ha rinnovato le cariche del Collegio Sindacale con delibera assembleare del 12/05/2025.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti compensi di competenza per un importo complessivo 4.027.

	Sindaci
Compensi	4.027

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione

in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare gli scambi mutualistici con i soci, espressi nei valori economici indicati nel prospetto di seguito riportato:

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Importo	%	Importo	%
Costo del lavoro dei soci prestatori (B9)	894.907		878.059	
Ricavi e prestazioni da soci fruitori (A1)	369.524		262.170	
Totale scambio con soci (costi +ricavi)	1.264.431	40,27 %	1.140.229	39,76 %

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Importo	%	Importo	%
Costo del lavoro da terzi non soci (B7 + B9)	578.353		457.990	
Ricavi e prestazioni da terzi non soci (A1)	1.297.191		1.269.888	
Totale scambio con terzi non soci (costi + ricavi)	1.875.544	59,73 %	1.727.878	60,24 %
TOTALE (costo del lavoro + ricavi)	3.139.975	100 %	2.868.107	100 %

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2513, co. 2, C.C., si evidenzia che, poiché la cooperativa ha realizzato più tipi di scambi mutualistici (lavoro e servizi verso soci fruitori), per la verifica della condizione di prevalenza è stata utilizzata la formula della media ponderata, di seguito rappresentata, da cui emerge che l'attività svolta verso i soci è stata pari al 40,27 %.

Valore costo lavoro da soci + Valore ricavi da soci

Valore costo lavoro da soci e con i terzi non soci + Valore ricavi da soci e con i terzi non soci

Si segnala, in particolare, che per il costo del personale è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 30.491, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il numero e la composizione della base sociale al termine dell'esercizio era la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024
Soci prestatori	40	38
Soci volontari	51	41
Soci fruitori	35	40
Soci sovventori	3	3
Totale	129	122

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si relazione quanto segue.

Lo scopo mutualistico, ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, consiste nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 381/91 e nello svolgere le attività di cui alla lettera b) dell'articolo 1 comma primo della citata Legge 381/1991 a condizione che queste siano funzionali al raggiungimento dello scopo principale sopra indicato.

La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, coopera attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale e nazionale.

La cooperativa realizza i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa. La società cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La cooperativa si propone, nel contempo di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività.

In particolare lo scambio mutualista tra cooperativa e socio fruitore avviene, in modo continuativo, mediante la fruizione dei servizi erogati dalla stessa (socio-assistenziali, socio-sanitari, educativi, ecc.), la partecipazione alle

attività di tipo culturale, teatrale, ricreativo, formativo proposte, l'acquisto di beni prodotti dalle attività agricole e artigianali, l'acquisto dei prodotti editoriali e delle pubblicazioni edite.

L'attività specifica prevista nell'oggetto sociale indicato all'articolo 6 dello statuto consiste nella gestione, in proprio o per conto di terzi e senza fini di lucro, di servizi nel campo sociale, socio-sanitario, socio-assistenziali ed educativi a favore di persone fragili o in situazione di emarginazione o di bisogno. L'attività effettivamente svolta nell'esercizio 2025 ha riguardato la progettazione, realizzazione e gestione delle seguenti aree:

- area Disabilità che gestisce la filiera di servizi per persone con disabilità: CDD, CSS, CARD e CSE;
- area Minori e Famiglie: Assistenza specialistica scolastica, Assistenza domiciliare educativa e Sostegno domiciliare, laboratori ed interventi nelle scuole, dopo scuola e centri estivi;
- area Tirocini e Inserimenti lavorativi protetti (laboratorio di cucito e tessitura);
- area Agricola;
- area Editoriale.

Per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali si rileva quanto segue. Durante il 2025 si è svolta una Assemblea dei soci tenuta, in seconda convocazione, il 12 maggio 2025 con la partecipazione di 41 soci in proprio e per delega su 123 aventi diritto (partecipazione del 33%), che ha approvato il bilancio al 31.12.2024, il bilancio sociale 2024 e deliberato il rinnovo del consiglio di amministrazione e collegio sindacale e relativi compensi.

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2025 si è riunito 8 volte. Il Consiglio ha affrontato come sempre i numerosi aspetti della gestione sociale, tra cui:

- Approvazione bozza di Bilancio al 31.12.2024;
- Approvazione bozza di Bilancio Sociale al 31.12.2024;
- Convocazione Assemblea dei Soci per approvazione bilancio civilistico e sociale al 31.12.2024;
- Nomina presidente e vice-presidente CDA;
- Atto di vendita terreno in Ponte di Legno
- Acquisto terreni Parrocchia di Edolo
- Partecipazione all'atto notarile di contratto di rete ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4 – ter e ss del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5 convertito nella Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., denominato "CONNESSIONI - ENTI BRESCIANI DELLA DISABILITA'";
- Aggiornamento andamento Servizi della Cooperativa;
- Analisi e proposte di organizzazione per gli incontri del Cda con i coordinatori e responsabili dei vari servizi;
- Richiesta di ammissione e recesso soci;
- Revisione annuale di Confcooperative;
- Situazione economica al 30 aprile 2025;
- Situazione economica al 30 settembre 2025;
- Situazione economica al 30 giugno 2025.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Soggetto erogante	Causale	Importo
Agenzia delle Entrate - 06363391001	Contributo 5 x mille	9.598,44
Comune di Corteno Golgi - 00855280178	Contributo per la realizzazione progetti di carattere sociale	700,00
Comunità Montana di Valle Camonica - 01766100984	Contributo straordinario realizzazione progetto sociale	500,00
Comunità Montana di Valle Camonica - 01766100984	Contributo per spee di investimento e manutenzione	300,00
Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica - 02180620987	Contributo progetto "Una cascata di cioccolata"	4.000,00
Azienda Territoriale Servizi		

Soggetto erogante	Causale	Importo
Persona - 90016390172	Rimborso spese per tirocinio di inclusione sociale	211,83
Azienda Territoriale Servizi Persona - 90016390172	Contributo FSR	8.776,97
Azienda Territoriale Servizi Persona - 90016390172	Voucher di frequenza a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - (Dopo di noi L.112/2016)	5.400,00
Comune di Edolo - 00760070177	Vantaggio risorsa strumentale derivante da Comodato gratuito di terreni agricoli	36,00
Comunità Montana di Valle Camonica - 01766100984	Vantaggio risorsa strumentale derivante da utilizzo locali Centro Intervallivo Gianni Minelli	500,00
Consorzio Solco Camunia - 01717760985	Contributo su progetto "Start - interventi di contrasto al disagio minori"	8.539,30
Consorzio Solco Camunia - 01717760985	Progetto I/O Dentro e Fuori di me	4.251,00
European Cultural Foundation	Eco.Alp_Engaging Communities To Safeguard The Alpine Ecosystem	7.500,00
Fondazione Cariplo - 00774480156	Contributo progetto I/O Dentro e Fuori Di Me	4.251,00
Fondazione Cariplo - 00774480156	Contributo progetto Ruralis	21.000,00
Fondazione Comunità Bresciana - 98101130171	Contributo progetto Centro di gravità	1.542,46
Fondazione Comunità Bresciana - 98101130171	Contributo progetto SUEZ	250,00
Fondazione Comunità Bresciana - 98101130171	Progetto Avere Vent'anni	10.000,00
Totale		87.357,00

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio in commento.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124 /2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto il presente bilancio chiude con una perdita d'esercizio di euro -44.758, che il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di coprire mediante utilizzo della capiente riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

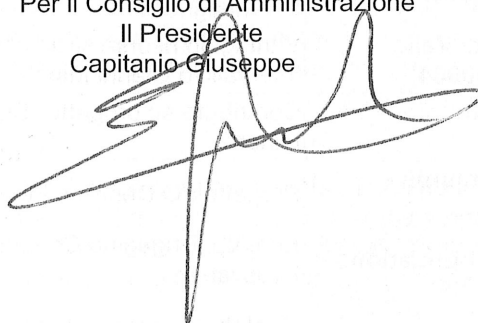
Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Capitanio Giuseppe

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Capitanio Giuseppe', written over the printed name.

IL CARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede Legale: Via M.O. Leonida Magnolini, 48 – 25048 - EDOLO (BS)

Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al nr. 03036170177

Iscritta al Repertorio Economico Amministrativo di Brescia al nr. 0318174

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

al Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2025

(ai sensi dell'art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 2429 comma 2, Codice Civile)

All'Assemblea dei Soci

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile sia quelle previste dall'art. 2409 – bis del codice civile. La presente relazione unitaria contiene la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010” e la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile”.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 **Relazione sulla revisione legale del bilancio Abbreviato**

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

al Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2025

(ai sensi dell'art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 2429 comma 2, Codice Civile)

All'Assemblea dei Soci

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile sia quelle previste dall'art. 2429 – bis del codice civile. La presente relazione unitaria contiene la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010” e la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile”.

A Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Abbreviato

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della società **Il Cardo Società Cooperativa Sociale Onlus**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme,

siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
- Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio in esame

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei

documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
- non risultano ricorsi ex art. 2409 del Codice Civile.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo Amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.
 - nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, si riferisce quanto segue:

- abbiamo vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- abbiamo riscontrato che nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una Perdita di €. 44.758,00, che trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Diffenza
Crediti verso soci			-
Immobilizzazioni immateriali nette	900	1.200	- 300
Immobilizzazioni materiali nette	1.500.267	1.511.099	- 10.832
Immobilizzazioni finanziarie	965.666	661.162	304.504
Attivo Circolante	481.469	714.977	- 233.508
Ratei e risconti attivi	15.444	4.509	10.935
TOTALE	2.963.746	2.892.947	70.799
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.070.584	1.116.177	- 45.593
Fondi per ischi ed oneri	224.539	224.539	-
T.F.R.	863.812	794.864	68.948
Debiti	673.292	617.378	55.914
Ratei e risconti passivi	131.519	139.989	- 8.470
TOTALE	2.963.746	2.892.947	70.799
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	1.816.481	1.800.941	15.540
Costi della Produzione	1.870.288	1.743.507	126.781
DIFFERENZA	- 53.807	57.434	- 111.241
Proventi ed oneri finanziari	9.299	- 1.184	10.483
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	- 250	- 21.506	21.256
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 44.758	34.744	- 79.502
Imposte sul reddito	-	-	-
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 44.758	34.744	- 79.502

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

La società ha redatto il Bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'Art. 2435 bis del Codice Civile, pertanto:

- a) si è avvalsa dell'esonero della Relazione sulla gestione prevista dell'art. 2428 del Codice Civile, in quanto gli amministratori hanno fornito in nota integrativa le

informazioni richieste dai nn.3) e 4) dell'art.2428 del Codice Civile come previsto dall'art. 2435-bis C.C. co. 7

- b) non presenta il Rendiconto Finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c.2 ultimo capoverso C.C.;
- c) non si esprime il giudizio previsto dalla lettera e) 2° comma Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – (giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio e sulla conformità alle norme di legge)

Legge 59/92 Art. 2 della e Art. 2545 C.C . Gli amministratori, hanno fornito nella nota integrativa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutarî, in conformità con il carattere cooperativo della società (Art. 2 della Legge 59/92) ed ai sensi dell'art. 2545 C.C. sul carattere mutualistico della cooperativa.

In merito alle informazioni fornite dagli amministratori, il revisore esprime un giudizio di coerenza per il conseguimento degli scopi statutarî in conformità al carattere cooperativo e mutualistico della società cooperativa.

Per quanto riguarda le altre informazioni di legge, le stesse sono esplicitate nella nota integrativa.

Cooperativa a mutualità prevalente. Art. 2513 del C.c.

Gli amministratori nella nota integrativa hanno evidenziato che, “ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 6/2003, la cooperativa rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e per quanto disposto dall'art. 111 septies, 111-undicies e 223-terdieces.comma 1, delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 Codice Civile”.

Esito della più recente Ispezione Art. 15, comma 1, Legge n. 59/1992

Vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002. Ispezione effettuata da Confcooperative, terminata in data 13.12.2024. Il Collegio sindacale, ha preso atto che l'esito della vigilanza effettuata ai sensi del d.lgs. n. 220/2002, è senza rilievi e che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci mediante affissione dell'estratto del processo verbale presso la sede sociale, in luogo accessibile ai soci nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 15 Legge n. 59/1992.

Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge 04 agosto 2017 n. 124

La società cooperativa, nel corso dell'esercizio 2025 ha ricevuto “Sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere. aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni e/o da soggetti assimilati di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1 della Legge 124/2017 di ammontare complessivo superiore ad euro 10.000,00, dettagliate in nota integrativa

Osservazioni in merito al Bilancio d'esercizio in esame

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 c.c. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 c.c. :

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nei paragrafi precedenti sopra scritti.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Edolo, 10 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

rag. Brunelli Pietro

Presidente

dott. Giorgio Francesco Topa

Sindaco effettivo

dott. Michele Massimiliano De Toni

Sindaco effettivo